

## **RELAZIONE DELLA PRESIDENTE ADMI**

Graziana Campanato

Mi è doveroso, nel lasciare la presidenza dell'ADMI, fare un sintetico esame della nostra azione, quale si è sviluppata in questi circa sei anni e dell'attuale situazione dell'associazione.

Il nostro gruppo, mai numeroso, ma non piccolissimo, ha goduto sin dalla sua nascita di un crescente prestigio, tanto da essere onorato del potere di indicare componenti al CPO del CSM e a concordare con l'ANM componenti dei CPO distrettuali.

Possiamo ben affermare che sia in ambito istituzionale, che in quello culturale il tema della differenza di genere e della discriminazione di genere sono entrati a far parte del confronto e dell'attenzione anche da parte dei membri dell'Autogoverno, dei capi degli uffici, della formazione dei magistrati.

Quanto percorso si è fatto dai primi approcci a tale questione, che suscitava rifiuto, o al più benevola accondiscendenza.

Ma, attenzione! Se si tratta l'argomento, ciò non significa che si creda sino in fondo che esso è importante e che vanno adottati rimedi.

La presenza della donna in magistratura pone dei problemi specifici non solo per la sua posizione e diritto alla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di cura, ma anche sotto il profilo dell'organizzazione degli uffici, ai quali non vedo sia posta una concreta e reale riflessione.

Non è solo importante chiedersi come mai sia così lenta la riduzione del gap che la divide dai magistrati dell'altro sesso nella direzione degli uffici giudiziari, nella composizione del CSM e dei consigli giudiziari, nelle cariche associative. E' anche importante chiedersi come sia in futuro concretamente possibile fare fronte alle presumibili, cospicue assenze per maternità o altro senza strumenti adeguati, essendo quello del ruolo dei magistrati distrettuali così poco utilizzato per mancanza di seri incentivi.

Lascio il mio incarico invitandovi ad affrontare questo tema che ho più volte ed in molti contesti ( di recente anche in un incontro con il v.p. Vietti ) senza ottenere una risposta concreta, ma al contrario la previsione di non rinnovare interPELLI per la copertura di questi posti, dato il scarso successo di richiesta( circa il 15%).

So che sulle altre questioni vi è maggiore condivisione.

### **Stato dell'ADMI**

Siamo rimaste in poche e poche di noi sentono la necessità o hanno la possibilità di impegnarsi. Confido che le nuove leve abbiano l'entusiasmo sufficiente per percorrere il cammino che resta e dal quale non ci si deve distaccare perché se dei risultati ci sono stati, essi sono insufficienti per affermare che non vi è più bisogno di azione e di riflessione.

Al contrario.

E' perciò assolutamente necessario il rinnovo delle cariche: il rinnovo favorisce nuovi percorsi ed alimenta l'impegno.

### **Attività svolta**

Come vi ho più volte informato in questi anni vi è stata una consistente attività culturale e di promozione dei nostri valori che si è concentrata a Roma, a Brescia, a Lecce, a Catanzaro. .

Si è trattato di convegni importanti sul tema della vita e della morte ( Roma sede del TAR ), sulla violenza di genere ( Roma Tribunale alla presenza della ministra Josefa Idem), Bergamo e Brescia ( Università ), sul diritto di famiglia ( Roma, Verona, Brescia ), sul diritto disciplinare ( Cassazione ) sull'organizzazione degli uffici ( Cassazione ), sulla condizione delle donne immigrate ( Brescia, Università ).

Segnalo in particolare il partecipato convegno tenutosi in Cassazione per celebrare il lontano ingresso delle donne in magistratura, organizzato assieme al CPO dell'ANM, che si è tenuto alla

presenza di ben due ministre ( Cancellieri e Kyenge ) ed alla presenza delle massime cariche della Suprema Corte.

Si è trattato di convegni organizzati direttamente dall'ADMI o dall'ADMI con i CPO, gli avvocati, la formazione decentrata.

Sono sempre stata presente a tutti gli incontri per un saluto, per coordinare i lavori o come relatrice

Si è trattato di incontri molto apprezzati e spesso anche molto partecipati.

All'**estero** sono stata presente a tutte le Conferenze della IAWJ tenutesi in questi anni ( Panama, Seoul, Londra ), salvo l'ultima in Tanzania essendo stata impedita da una malattia importante di mio marito.

A Seoul e a Panama, in cui sono stata relatrice con un documento dell'ADMI sull'uso del cognome paterno e sulla regolamentazione della fecondazione medicalmente assistita, vi è stata anche Emma Rosati, e Fernanda Cervetti. A Londra eravamo in molte: Gabriella Luccioli, Antonietta Carestia, Canale, Bianchi, Governatori, Cervetti, Napolitano, Rosati. Siamo state accolte all'Ambasciata italiana che ha organizzato un convegno in cui abbiamo riflettuto sul tema delle condizioni delle donne immigrate in Italia, portando una sintesi del testo uscito in occasione del convegno bresciano, tradotto in inglese. In tale contesto anche Fernanda Cervetti ha presentato una propria pubblicazione.

### **Rapporti con i CPO distrettuali**

Ho cercato di vitalizzare i cpo partecipando all'attività di quello veneziano che ha realizzato un ottimo convegno sulla differenza di genere in tribunale a Venezia in cui ho potuto, assieme ad Annamaria Isastia presentare il nostro libro. Soprattutto ho aiutato a crescere il Cpo di Brescia , che ha promosso iniziative eccellenti, tra cui-oltre a vari convegni- la nascita di uno sportello URP per

attività di informazione, in un'ottica di rete al contrasto alla violenza. Di questo parlerà brevemente Carla Lendaro.

Ho incaricato Carla di tenere i contatti con le nostre colleghe nominate nei vari cpo, ma credo che salvo la relazione con quello di Lecce e di Venezia, il rapporto con gli altri sia stato molto deludente.

## **Il libro**

Una grande fatica, come sapete, ma anche soddisfazione è stato far nascere il libro “ Donne in magistratura “, affidato alla prof. Isastia che ha avuto un buon riscontro anche di critica e comunque è servito come volano di trasmissione di conoscenza, idee e riflessioni.

Assieme alla prof. Isastia ho presentato il libro oltre che a Venezia, a Brescia ( università ), Padova ( università ), Bolzano – Merano ( Soroptimist ), Verona ( università ), sostituita in quest'ultima sede da Carla Lendaro.

Il libro è stato presentato anche a Rieti, tramite G. Luccioli, e a Catanzaro tramite G. Reillo, a Roma alla Sapienza.

Se ne parlerà anche a Brescia in un convegno organizzato con l'AIAF per il 18 giugno in cui vi sarà un'intervista a Paola De Nicola, autrice del bel libro “La giudice” e sono stata invitata a parlarne a Rimini e a Brindisi nei prossimi mesi.

Importante è stato parlare anche in contesti significativi, ma diversi da quelli giudiziari perché non è solo la storia dell'ADMI che deve essere conosciuta, ma sono i propositi e le idee, le analisi e le riflessioni affrontate in questi anni che debbono andare a comporre in un mosaico il tessuto culturale del sistema dei diritti di cittadinanza.

Una storia che si è sviluppata attraverso la nostra esperienza e che da ultimo si è incrociata con sentimenti e ragioni sorte anche al di fuori del nostro gruppo, come quelle contenute nel libro di Paola De Nicola che ha scoperto dentro di sé buona parte delle istanze che hanno determinato la nascita dell'ADMI.

## **Il giornale**

E' stato penoso interrompere il nostro giornale "giudice donna", ma la scelta era obbligata perché le spese di spedizione, assurdamente aumentate, non ci consentivano più la consegna alle colleghe. Stiamo studiando il modo per attuare una comunicazione on line, certamente meno costosa, di cui parlerà Antonietta Carestia.

Il sito è stato meglio utilizzato attraverso varie comunicazioni, di interesse anche per terzi . Grazie a Loredana per la sua infaticabile opera e grazie a Carla Lendaro per l'invio di materiale relativo al convegno di celebrazione del cinquantesimo anniversario delle donne in magistratura

## **Ringraziamenti**

Ringrazio tutte le amiche che hanno lavorato in questi anni di mia presidenza, quelle con cui mi trovavo nella mia sede romana durante gli anni di cassazione e che hanno condiviso progetti, contribuito al rinnovo dello statuto , sostenuto l'attività, festeggiato il natale o altri importanti eventi, quelle di Brescia, Bergamo, Verona, Lecce, Venezia che mi hanno coinvolto nelle loro iniziative, le amiche con cui sono stata in rappresentanza dell'ADMI in contesti internazionali, le amiche che hanno lavorato nelle proprie sedi e quelle che hanno partecipato ai nostri convegni; ringrazio le colleghe che vorranno assumersi la fatica di svolgere ruoli di promozione e responsabilità gestionale con il rinnovo delle cariche, certa che faranno di più e meglio.